



COMUNICAZIONI O.F.S.

Cesena, 25-31 luglio: settimana di vita fraterna

Il Consiglio regionale ha scelto, per l'annuale momento di vita fraterna, la settimana dal 25 al 31 luglio, e si svolgerà nel Convento di Cesena. Il programma dettagliato verrà comunicato a suo tempo; rimane però inteso — come già stabilito lo scorso anno — che la settimana verrà animata a turno dalle singole Fraternità.

Anno Santo della Redenzione

In occasione dell'Anno Santo della Redenzione, il Centro regionale non organizzerà pellegrinaggi a Roma, ritenendo opportuno e stimolante che le Fraternità, in proprio o con le rispettive comunità parrocchiali e diocesane, si rechino nei santuari o luoghi stabiliti dai Vescovi per l'acquisto dell'indulgenza giubilare.

L'Anno Santo deve costituire anche per i Francescani secolari una preziosa occasione per accostarsi, con più frequenza e maggiore partecipazione, ai sacramenti dell'Eucarestia e della Penitenza, mediante i quali il Signore ci raggiunge e ci rinnova.

Una ricerca sulla storia e la vita delle nostre Fraternità O.F.S.

L'autore del libro «L'Ordine francescano secolare nella Provincia cappuccina di Bologna», p. Fiorenzo Muzazzani, su invito dell'Assistente regionale, sta curando una raccolta di noti-

Qui sotto, la foto dello stendardo della Fraternità O.F.S. di Modigliana.



zie sulla fondazione e sulla vita attuale delle nostre Fraternità.

È utile che ogni Fraternità invii, quanto prima, al Centro regionale O.F.S. una breve relazione e la foto del proprio stendardo.

CRONACA O.F.S.

Relazione annuale della Fraternità di Imola

Gli incontri mensili di Fraternità si sono svolti con regolarità, alternando momenti di preghiera a momenti di istruzione. La Fraternità ha partecipato in discreto numero agli esercizi spirituali presso il Centro regionale, e alla settimana di vita fraterna a Cesena.

Altre buone occasioni per trovarci insieme, pregare, imparare e ricrearsi nello stesso tempo, sono stati i pellegrinaggi e le gite in molte località: Monte Paolo, Trieste, Santuario di Barbana, Roma, Napoli, Pompei, Boccadivino. I due pellegrinaggi a Roma, sono stati fatti in due occasioni importanti: la canonizzazione di frà Crispino da Viterbo e l'udienza speciale concessa dal Papa a tutti i francescani secolari a chiusura dell'ottavo centenario di s. Francesco.

Attualmente la nostra è una Fraternità mista, che consta di 40 professori. Il 13 giugno, il giovane fratello Walter Tampieri, alla presenza della Fraternità, ha emesso la sua professione durante la celebrazione degli Assistenti regionale e locale. Domenica 3 marzo, durante la Messa a cui partecipava il gruppo giovanile francescano missionario di Imola, i coniugi Saverio e Lucia Orselli hanno emesso la loro professione davanti a una numerosa assemblea. Celebrava il p. Aurelio, il quale — nell'omelia — ha sottolineato l'importanza della vita in fraternità, che, se intensamente vissuta, sollecita la crescita personale e comunitaria.

Diversi di noi, oltre alla partecipazione agli incontri e alle iniziative della Fraternità, prestano la loro opera nelle comunità parrocchiali come catechisti o animatori della liturgia e della carità.

Allo scopo di ricostituire la Fraternità di Borgo Tossignano, il nostro Ministro ha preso accordi con il parroco del luogo e, accompagnato dall'Assistente regionale, cura l'incontro mensile.

(Dafne Rimondi)

che si è celebrato questo sacramento, invoco dal Signore la grazia che davvero quei due cuori lo accolgano e gli diano il primo posto nella loro casa: solo così quell'unione non vacillerà, non conoscerà i travagli della discordia, delle ansie non condivise; non sarà corrosa dalle infinite insidie delle umane tensioni e sarà aperta soprattutto all'accoglienza delle nuove vite che il Signore donerà.

Nella classe di mio figlio Dino, circa la metà dei compagni non si accosterà alla prima Comunione, e mi è sembrato che le mamme affermassero con troppa leggerezza che i ragazzi potranno fare una scelta quando saranno più grandi. Sarà possibile questo, non trovando in famiglia un contesto educativo di fede?

Mi sono soffermata su questo tema, perché, nel periodo primaverile, molte di voi, sorelle carissime, avrete come me la gioia di accostarvi all'Eucarestia insieme a figli o nipoti o ragazzi che avete seguito da catechiste nella loro preparazione a questi sacramenti.

Voglia il Signore accettare le invocazioni di quanti pregano per le vocazioni affinché, tra questa schiera sempre più esigua di fanciulli che si mettono in più diretto contatto con il Padre, possano sbocciare delle sante scelte di vita. «Molta è la messe, ma gli operai sono pochi».

Il Signore ha bisogno di consacrati non solo nella vita religiosa e sacerdotale, ma anche nella vita di famiglia; ha bisogno di uomini e di donne che, nel loro vivere quotidiano, nell'espressione generosa dei doni ricevuti, si rendano suoi collaboratori per il bene di tutti.

Sorella Nazzena Calzavara



Un momento della festa di carnevale tenuta presso il Centro regionale di Castel S. Pietro.

Francesco chiama ancora

L'Assistente regionale, con alcune sorelle delle Fraternità di Castel S. Pietro e di Imola, su invito dei parroci e di alcune sorelle, ha riallacciato rapporti più stretti con le Fraternità di Albereto, Belvedere, Borgo Tossignano, Bubano, Porto Garibaldi e Russi, nell'intento di rianimarle, per una testimonianza evangelica ed ecclesiale nella famiglia e in tutte le realtà in cui vivono ed operano.

L'Assistente regionale è sempre disponibile per incontrare non solo le Fraternità più numerose, ma anche quelle più piccole.

Bologna: corso di spiritualità

Nella sala della biblioteca del Convento di S. Francesco — come preannunciato — hanno avuto luogo tre lezioni sulla Regola rinnovata.

Nella prima, il 26 febbraio, p. Alessandro Piscaglia, Cappuccino, con incisiva chiarezza ha svolto il tema: «Francesco e Cristo, Francesco e il vangelo».

Nella seconda, il 5 marzo, p. Ermanno Serafini, Conventuale, ha esposto con la consueta competenza, le ragioni che legano il francescano secolare alla Chiesa e alla sua missione.

Nella terza, il 26 marzo, il fratello prof. Giorgio Torri di Rimini, commentando con profondità alcuni articoli del secondo capitolo, ha indicato nell'obbedienza allo Spirito e a s. Francesco la testimonianza del francescano secolare nella vita quotidiana.

Centro regionale, 8-10 febbraio: esercizi spirituali

Nei giorni 8-10 febbraio, si sono tenuti presso il Centro regionale O.F.S., gli annuali esercizi spirituali con larga partecipazione di francescani e simpatizzanti di Castel S. Pietro, Castel Guelfo, Cento, Ferrara, Modigliana, Molinella, Imola e Bologna.

Ha chiuso l'incontro il parroco di Castel S. Pietro, mons. Luigi Galletti, che ha manifestato con gioia la sua appartenenza all'O.F.S., sottolineando con ammirazione l'apertura e la disponibilità della Fraternità alla vita della parrocchia e la sua piena comunione con essa.

Faenza, 17 febbraio: giornata di spiritualità

Giovedì 17 febbraio, proprio all'inizio del periodo quaresimale tanto evidenziato anche nella spiritualità francescana, le Fraternità O.F.S. della diocesi faentina si sono riunite nella parrocchia di S. Francesco per una giornata di spiritualità, guidata da p. Tarcisio Centis, parroco e Assistente O.F.S.

Nella meditazione introduttiva, è stato presentato il contesto storico-ecclesiale in cui è maturata la vita eucaristica di s. Francesco, con un riferimento e accostamento ai nostri giorni, in cui si vivono analoghe difficoltà: per questo — ha detto — è necessario lo stesso amore di s. Francesco.

La scelta del tema è stata fatta volutamente in relazione al Congresso eucaristico nazionale. Con questa in-

troduzione, è stata più partecipata la celebrazione dell'Eucarestia, che ha fatto gustare la Parola, lo stare insieme, il senso del «sacrificio di lode».

Il momento della mensa, vissuto in semplicità e familiarità, è stata un'ulteriore occasione per conoscersi e accrescere il senso della fraternità e della Provvidenza divina. Ha concluso la giornata la celebrazione in chiave francescana della Via Crucis, con l'accostamento delle singole stazioni a un analogo momento della vita di s. Francesco.

È stata unanime la soddisfazione per questa esperienza, che si vuole ripetere ancora in giugno e in ottobre. I francescani e gli amici di s. Francesco hanno modo così di approfondire lo spirito del santo di Assisi, per farlo «proprio» nella vita di ogni giorno.

(*Ida Silimbani*).

S. Agata Bolognese, 27 febbraio: ammissioni e professioni

La nostra Fraternità si è riunita presso le Suore Minime dell'Addolorata per l'ammissione di una nuova sorella all'O.F.S. e per la professione di altre due sorelle, che hanno terminato l'anno di noviziato. Sono intervenuti l'Assistente regionale, p. Aurelio, e il Vicepresidente Florio Magnani.

L'episodio sempre nuovo e toccante di Francesco che incontra il lebbroso, lo abbraccia, lo copre con le sue vesti, ci ha colpito e ci ha fatte sentire piccole, piccole. Con questi sentimenti, siamo entrate in cappella e abbiamo nuovamente promesso di seguire Cristo nella fedeltà della Regola con l'aiuto del Signore e di s. Francesco, nostro fratello e padre.

(*Maria Bettini*)

Castel S. Pietro, 27 marzo: ritiro spirituale

Anche quest'anno, al Centro regionale, si sono incontrati molti francescani per una giornata di spiritualità, in un clima di sincera amicizia. Nella mattinata, dopo il canto delle Lodi, il Ministro Provinciale dei Cappuccini, p. Venanzio Reali, ha svolto con ampiezza e competenza scritturistica il tema: «L'Anno di misericordia del Signore».

Dopo la Messa, i partecipanti — più di un centinaio — si sono riuniti per l'agape fraterna, preparata dai francescani secolari di Castel S. Pietro. L'incontro ha poi trovato il suo momento forte nella Via Crucis, commentata dai partecipanti.